

# ISTITUTO STATALE MAGISTRALE "B.CROCE"

## Attestato di Istituto Scolastico



Anno Scolastico 2016-2017

Si attesta che l'Istituto Scolastico ISTITUTO STATALE MAGISTRALE "B.CROCE"(OR)  
ha partecipato nell'anno scolastico 2016-2017 al corso di Formazione "Dislessia Amica"  
organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato dal MIUR per la formazione del  
personale della scuola, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016, conseguendo il titolo di  
"Scuola Dislessia Amica".

# Attestato di Istituto Scolastico



**Percorso Formativo 2019-2020**

Si attesta che l'Istituto Scolastico ISTITUTO STATALE MAGISTRALE "B.CROCE"(OR)  
ha partecipato al Corso di Formazione "Dislessia Amica – Livello Avanzato" organizzato  
dall'Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale  
della scuola, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016, conseguendo il titolo di "Scuola  
Dislessia Amica".



**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE "BENEDETTO CROCE"**

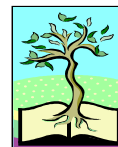
*LICEO DELLE SCIENZE UMANE - con opzione "economico sociale" –  
LICEO LINGUISTICO*

**Via D'Annunzio 4 09170 ORISTANO**

tel. 0783-70287 fax 0783-302648 sito web: [www.magicroce.it](http://www.magicroce.it)

e-mail: [orpm01000t@istruzione.it](mailto:orpm01000t@istruzione.it); e-mail cert: [orpm01000t@pec.istruzione.it](mailto:orpm01000t@pec.istruzione.it)

Codice fiscale 80006570958



# Piano Annuale per l'Inclusione

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

**A.S. 2018-2019**

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e della CM n° 8 del 6/3/2013 il GLI del nostro Istituto ha elaborato per l'Anno Scolastico 2018/19 il seguente "Piano Annuale per l'Inclusività".

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>26</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>26</b>
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>27</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro – Deficit del linguaggio</b>	<b>1</b>
3. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>4</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI da redigere</b>	<b>27</b>
<b>N° PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>32</b>
<b>N° PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
<b>Assistente educativo culturale AEC</b>	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione e all'autonomia personale</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		

--	--	--	--	--

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **LA SCUOLA**

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione);
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico ( gruppo di lavoro per l'inclusione ).
- si relaziona con le famiglie, la ASL, i servizi sociali, il CTI, gli EELL, esperti, elaborando PEI e PDP condivisi.

### **IL Dirigente**

Il Dirigente Scolastico, garante dell'offerta formativa:

- convoca e presiede il GLI;
- rende operative le indicazioni contenute nel PTOF;
- promuove attività di aggiornamento e di formazione del personale scolastico;
- valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- coinvolge attivamente le famiglie, punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonti di informazioni preziose, sia per concretizzare la continuità fra educazione formale ed educazione informale;
- cura il raccordo con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefettura), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria;
- intraprende le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche e/o senso-percettive.

### **LE FUNZIONI STRUMENTALI BES**

- Seguono i passaggi di contatto/informazione Scuola /Famiglia;
- rimangono a disposizione e collaborano con gli insegnanti;
- informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva;
- collaborano con il Dirigente Scolastico , si relazionano con le diverse realtà ( Scuole, ASL., CTS/CTI, famiglie, EELL);
- contattano famiglie, assistente sociale, ecc. per reperire informazioni utili sui BES;
- aggiornano il PTOF indicando:

- il concreto impegno programmatico per l'inclusione;
  - i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti;
  - l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale;
- rendicontano tramite relazione sul sito.

### **EDUCATORE**

-Collabora con gli insegnanti al fine di realizzare interventi educativi mirati che facilitino l'integrazione tra gli alunni, prevenire l'insorgere di situazioni di difficoltà o malessere, valorizzare le risorse del territorio per promuovere le competenze dei ragazzi.

### **DOCENTI DI CLASSE**

-Effettuano l'analisi della situazione iniziale (prove ingresso) e l'osservazione "mirata"/sistematica (es. per comportamento problema);

-segnalano al coordinatore di classe gli alunni con difficoltà di apprendimento;

- (sulla base delle indicazioni del CdC): utilizzano strategie metodologiche e didattiche inclusive; consentono l'uso di strumenti compensativi; adottano misure dispensative.

### **I COORDINATORI DEI CDC**

-Ricevono le segnalazioni dei singoli docenti;

-informano il Dirigente/FS e la famiglia della situazione/problema;

-chiedono, eventualmente, il supporto delle FS BES/esperto esterno per reperire informazioni ulteriori sui casi segnalati (da famiglie, assistente sociale, ecc.).

### **I CONSIGLI DI CLASSE**

Effettuano un primo incontro con i genitori, alla presenza eventuale del D.S./referenti/esperti. Analizzano i dati rilevati dai singoli docenti; prendono atto della relazione clinica (quando presente); definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e/o il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno.

### **LA FAMIGLIA**

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il PDP e collabora alla sua realizzazione.

### **ASL**

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

### **IL SERVIZIO SOCIALE**

Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Formazione e aggiornamento sui BES

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione di PDP a favore degli alunni con DSA o con svantaggio socio-economico, linguistico/culturale, comportamentale/relazionale si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non potranno prescindere dalla situazione di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**Ogni insegnante**, in merito alla disciplina di competenza, eventualmente in collaborazione con l'insegnante di sostegno (se presente), metterà in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico un'osservazione iniziale, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere elementi utili alla conoscenza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e alla successiva elaborazione del Piano Educativo Individualizzato e/o del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il **Consiglio di classe** (sulla base delle prove d'ingresso, della certificazione clinica, di informazioni provenienti dalla famiglia e/o dall'assistente sociale, ecc.) stabilirà per quali alunni con BES sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica; redigerà il PEI/PDP, indicando le strategie di intervento più idonee (accorgimenti metodologici e didattici, livelli minimi attesi per le competenze in uscita, strumenti compensativi e misure dispensative) e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo i dati forniti dai coordinatori dei CdC; fornirà supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rileverà e valuterà il livello di inclusività della scuola; elaborerà una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, effettuando l'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica effettuati nell'anno scolastico appena trascorso e formulando un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività nell'anno successivo.

Il **Dirigente Scolastico** presiederà le riunioni del GLI, si terrà informato del percorso scolastico di ogni alunno con BES e sarà interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornirà al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e si attiverà nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

#### **F.S. B.E.S. compiti**

- ◆ Collaborare con i coordinatori di classe per la stesura PdP DSA/svantaggio
- ◆ Coordinare le attività educativo - didattiche per gli allievi con BES;
- ◆ Attività di orientamento per gli allievi diversamente abili.

Il **Collegio docenti** discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusività.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Richiesta di **educatori** che lavorino a stretto contatto con il Consiglio di classe secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consisteranno in un aiuto alla realizzazione del PEI, con particolare riguardo al processo di comunicazione, di socializzazione/inclusione, di acquisizione di maggiore autonomia personale e/o sociale, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Con gli **esperti della ASL** si organizzeranno incontri periodici, collaborando alla realizzazione delle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

Coinvolgimento **CTI**, **CTS**.

Collaborazione con le **Associazioni di volontariato** presenti sul territorio per la realizzazione di stages e progetti mirati al futuro inserimento lavorativo degli alunni

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, saranno previsti incontri scuola-famiglia. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e di persona saranno periodici e programmati al fine di esercitare un supporto extrascolastico tale da costituire un rinforzo di quanto fatto a scuola e agevolare il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.



**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Negli incontri di Dipartimento e nei Consigli di classe vengono pianificati curricula che favoriscano l'inclusione (PEI, PDP). A tal fine viene favorita una didattica che privilegi l'uso di nuove tecnologie e attività di laboratorio.

**Valorizzazione delle risorse esistenti**

Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, software specifici, LIM

Utilizzo dei laboratori (di informatica, linguistici, di scienze)

Utilizzo sussidi specifici per i vari tipi di Bisogni Educativi Speciali

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Supporto del CTS/CTI

Eventuale collaborazione tra scuole

Servizi sociosanitari territoriali

Associazioni di volontariato

Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura del paese di origine dell'alunno straniero

Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Continuità con i Docenti della Scuola Media per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione nelle prime degli alunni con BES

Attività di orientamento in entrata ed in uscita a favore degli alunni con BES e delle loro famiglie (coordinazione docenti FUNZIONE STRUMENTALE Orientamento e BES)

"Progetto Accoglienza", già previsto nel PTOF.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 08/06/2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2018**